

convegno italo-inglese e le gravi incognite internazionali

mano italiano

Il convegno italo-inglese, che si svolgerà a Londra, è un evento di grande importanza internazionale. Le discussioni che avranno luogo ora a Londra, Parigi, Roma, Berlino, vertono sopra questa nuova direzione.

Le difficoltà per un accordo non vanno misconosciute, ma le difficoltà possono essere superate, ed è desiderabile che lo siano dal momento che in tutti i paesi non si vorrebbe fare un salto nel buio, bensì sapendosi quali conseguenze recherebbe un conflitto armato in Europa, nelle condizioni economiche e politiche presenti.

Continuano gli incontri

LONDRA, 25. pom. - Un comunicato ufficiale dice che l'on. Swinch, accompagnato dall'ambasciatore italiano, ha conferito stamane con Sir John Simon al Ministero degli Esteri. Le conversazioni, alle quali hanno partecipato Eden, Vansittart e Lord Stanhope, sono state dedicate specialmente alla situazione attuale del disarmo. La discussione sarà ripresa domani.

Ieri in una sala del Foreign Office, ebbe luogo un'importante conversazione fra S. E. Fulvio Swinch, l'ambasciatore d'Italia a Londra, S. E. Dino Grandi, il ministro degli Esteri, e Sir John Simon, il segretario permanente del Foreign Office. Il colloquio è durato a lungo improntato sempre a grande cordialità.

Significativi commenti del "Times"

LONDRA, 25. pom. - Il Times scrive che i principali argomenti delle conversazioni anglo-italiane sarebbero il disarmo, la situazione in Europa centrale e, probabilmente, l'attività giapponese in Asia. Su quest'ultimo argomento il giornale insiste ricordando che l'Italia ha seguito con sospetto i tentativi del Giappone per ottenere dal Governo di Addis-Abeba delle concessioni di genere, ed aggiunge che, in base all'accordo del 1925, l'Italia ha il diritto di richiamare l'attenzione del Governo britannico sopra tali attività. Il Times ricorda inoltre che, nel 1928, è stato firmato un Trattato d'amicizia fra l'Italia e l'Abissinia, con una annessa convenzione economica.

La Morning Post scrive che, in vista del presente atteggiamento francese, non è da aspettarsi che l'Italia ed Inghilterra decidano di fare un nuovo passo per raggiungere un compromesso fra Germania e Francia.

La Reuter, da Parigi, mette ancora una volta in rilievo il vivo interesse con il quale l'opinione pubblica e la stampa francese seguono le conversazioni anglo-italiane. L'agenzia osserva inoltre che il riserbo mantenuto nei colloqui fra Swinch e Doumergue, ha dato origine alle più svariate ipotesi sul contenuto delle loro conversazioni.

In un articolo di fondo il Manchester Guardian rileva che mentre Swinch visita Londra e discute con i Ministri britannici il problema degli armamenti, Barthou cerca di consolidare la indebolita alleanza franco-polacca. Il giornale nota che la Francia ha visto con sospetto il Trattato fra la Germania e la Polonia tanto più che la Francia aderendo al Patto a quattro si preoccupa di chiarirne la portata ed il significato ai suoi alleati, ciò che la Polonia non sembra aver fatto rispetto al suo trattato con la Germania.

A Berlino si vigila con viva attesa

BERLINO, 25. pom. - Le conversazioni italo-italiane sono seguite negli ambienti politici con vivo interesse.

La stampa mette in rilievo, oltre che la cordialità degli incontri di Londra, l'importanza dei colloqui fra l'on. Swinch e Sir Simon. Non conoscendo ancora i risultati delle conversazioni, possibili solo dopo il ritorno di Barthou dal suo viaggio diplomatico a Varsavia ed a Praga, non si affaccia né commenti né previsioni. E' però illustrata l'opera mediatrice che l'Italia nuovamente intraprende nell'attuale momento politico di incertezza e di gravi difficoltà.

La nuova azione mediatrice che l'Italia vorrebbe intraprendere - dice il Mittag - non avrà inizio prima che siano conosciute le intenzioni della Francia nei confronti del nuovo generoso tentativo dell'Italia fascista, appoggiata dal Gabinetto nazionale britannico. Come lo si deduce dai commenti dei giornali parigini sulla breve sosta dell'uomo di Stato italiano nella capitale francese, Doumergue ai superamenti italiani non avrebbe risposto né sì né no, pur lasciando chiaramente intendere che la Francia non intende deviare dalla sua tesi, la quale vuol far precedere ogni ulteriore discussione sul disarmo da un accordo sulla sicurezza e sulle garanzie.

La Germania attende con impa-

Dopo l'assalto sovversivo

alla Casa degli italiani a Genova

GENOVA, 25. pom. - Gli incidenti provocati dai sovversivi genovesi dinanzi alla nuova Casa degli Italiani, sabato scorso, sono ancora commentati dai giornali che deplorano l'inerzia della forza pubblica, mentre mettono in luce il valore dimostrato dai fascisti presenti nei locali che schietto alla folla dei facinorosi, impegnando un'energica lotta, durante la quale parecchi aggressori dovettero ritirarsi malconci. Si sa infatti che parecchi comunisti rimasti feriti e contusi, dopo le prime medicazioni, si sono esclusi per evitare l'imputazione di aggressione. I feriti italiani sono stati oggetto

Movimento di ritorno a Roma: Il protestantesimo tedesco arriva

Il movimento di Lipsia - L'unica tavola di salvezza

BERLINO, 25. pom. - Le vicende del protestantesimo tedesco non sono finite né sembrano prossime alla fine. Oggi il cronista deve registrare che il Reichsbishop Mueller ha ceduto di fronte al malcontento sempre più vivo dell'elemento conservatore del protestantesimo ed alla azione della Lega di Necessità dei Pastori. Ma non è inverosimile che anche questa volta il gesto del Mueller sia ispirato da criteri di opportunità tattica.

Il Vescovo del Reich perdona

In occasione della Pasqua il Vescovo del Reich, in un messaggio ai fedeli, criticava l'attività dei pastori dissidenti e dichiarava di non poterli perdonare perché la questione non era personale, ma di ordine squisitamente religioso. Ora, il Mueller dichiara di perdonare a tutti i suoi oppositori, sospende le sanzioni deliberate a carico di essi, annulla la disposizione del 4 gennaio scorso, disposizione che introduce il paragrafo ariano negli uffici ecclesiastici. Che cosa è avvenuto?

Molti e gravi fatti sono avvenuti. Innanzi tutto la costituzione dei sinodi liberi in Westfalia e in Renania che apre un vero e proprio scisma nella chiesa evangelica unitaria; in secondo luogo l'aperta ribellione dei pastori dissidenti, il dottor Nimmoeller, per esempio, per quanto sospeso da ogni attività dal Reichsbishop, il sei dello scorso gennaio, non solo ha continuato a predicare nella sua chiesa di Dahlem, ma ha anche inviato una fiera lettera al Mueller non riconoscendogli la facoltà di disciplinare e punire i pastori dissidenti. E da ultimo è anche da registrare la voce diffusa con grande insistenza circa un movimento verso il cattolicesimo.

Il movimento di Lipsia

Sulla vastità e importanza di queste correnti non si sa nulla di preciso e come avviene in simili casi circolano le notizie più contraddittorie. In ogni modo però, piccolo o grande che sia, un movimento per il ritorno a Roma esiste e preoccupa i conservatori, i cristiani tedeschi. I primi, perché difensori del libero esame, nemici di ogni magistero ecclesiastico, i secondi perché eredi della passione antiromana di Lutero. L'iniziativa di questo movimento è dovuta a quanto sembra al prof. Thiemme ordinario di teologia protestante all'Università di Lipsia e si spiega facilmente con la odierna crisi religiosa della Germania hitleriana.

Ad alcuni la via di Roma può essere sembrata un male minore: fra una chiesa che praticamente rinnega Cristo, benché si proclami evangelica, ed una Chiesa che difende nella sua integrità il divino messaggio per quanto gli avversari la definiscano antievanglica, la scelta non è difficile per un'anima che conservi ancora una scintilla di cristianesimo. Per altri, il motivo può essere stato più profondo. Se la riforma unitaria voluta dai tedesco-cristiani rinverdisce la Chiesa con lo Stato hitleriano adattandosi anche alle sue direttive più antieristiche, ciò è stato possibile perché il soggettivismo religioso instaurato dalla riforma del secolo XV ha assuefatto gli spiriti alle concezioni più aberranti e ha dissipato il tesoro della fede.

La replica dei pastori

Naturalmente questi ultimi atti del Mueller non possono illudere nessuno sul cristianesimo della Chiesa unitaria. E tanto meno i pastori dissidenti i quali rispondendo al messaggio del Reichsbishop spronato scrivono: «Il Vescovo del Reich afferma che la riforma unitaria non riguarda la confessione della Fede, ma l'ordine esterno. Ora ciò che mina l'ordine della Chiesa è solo il «Vangelo» estraneo ad essa che il Vescovo del Reich fa predicare e di cui la sua lettera pasquale è un esempio spaventoso. La comunità di Cristo esige che la Sacra Scrittura sia riconosciuta e che venga predicato in tutto ciò che su questo punto insegnano il Vescovo del Reich e i suoi amici; perciò non possiamo intendere e la guerra nella chiesa continua».

Noi vogliamo augurarci che i pastori dissidenti e degni di ammirazione

L'imminente inizio della XXIX legislatura

Il discorso della Corona sarà trasmesso per radio a tutt'Italia

ROMA, 25. pom. - L'altra che riceverà la Regina. Anziché la Presidenza del Senato procederà al sorteggio delle commissioni destinate allo stesso scopo. Uno speciale impianto radio permetterà di diffondere in tutta Italia il discorso della Corona che avrà principio alle ore 10,30 precise, cosicché tutta la Nazione potrà dalle città maggiori alle più remote borgate ascoltare le parole del Sovrano e seguire l'andamento della solenne seduta. Nei centri principali saranno installati apparecchi diffusori nelle piazze e nei luoghi adatti del centro e della periferia per dar modo alle moltitudini di essere presenti all'avvenimento politico.

Disposizioni per la seduta

ROMA, 25. pom. - L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica che, sabato 28 corr., alle ore 10,30 avrà luogo nell'aula di Montecitorio la seduta Reale per l'inaugurazione della 29.a legislatura. Potranno accedere al palazzo di Montecitorio soltanto le persone in possesso dei biglietti di invito rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'ingresso è: da piazza Montecitorio per le tribune di Corte, del Corpo Diplomatico, a ris. A. M. ris. M. nonché per l'aula, la via del giardino Theodor per le tribune A. I. B. e C. da piazza del sud per le tribune D. E. F. I biglietti per le tribune pa che sono sufficienti per il percorso degli ascensori di truppe attraverso stadi lungo tutto il percorso. La seduta Reale, mentre speciale a lasciarsi addormentare con uguale dalla 29.a legislatura, il Consiglio dei Ministri, rilasciato al palazzo di Montecitorio, da piazza del giardino e di piazza del Patresio saranno chiusi alle ore 10,30. I biglietti alla cerimonia, pertanto, dovranno per tale ora aver raggiunto i posti rispettivamente loro assegnati. Si conferma che per assistere alla cerimonia è di prescrizione l'uniforme invernale con decorazioni per gli iscritti al P. N. F. ed il frak con gilet nero, cravatta e guanti bianchi per i non iscritti al Partito Nazionale Fascista. I militari interverranno in alta uniforme e decorazioni. I biglietti a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono esauriti. Nessuna nuova richiesta per concessione dei biglietti potrà essere accolta.

Preparativi per i Littoriali dello sport a Milano

MILANO, 25. pom. - Il Vice segretario del GUF è giunto ed ha visitato coi dirigenti locali il campo sportivo e la piscina dove faranno i lavori di sistemazione per i Littoriali dello sport che avranno inizio il 2 maggio.

La grandiosa manifestazione sportiva, dell'anno XII ha avuto un numero di iscritti senza precedenti e il GUF Littorio Milanese che ne ha curato l'organizzazione si presenterà in campo di fronte alle squadre di tutti gli atleti con ben 3 centurie di giovani atleti; segue per importanza la rappresentanza di Roma con 296, e quella di Torino con 29.

Complessivamente saranno presenti ai Littoriali suddivisi nelle diverse specialità sportive circa 2650 universitari ai quali saranno compagni 150 giovani delle tre accademie militari.

Nuova crisi ministeriale in Spagna?

MADRID, 25. pom. - Si assicura che il Governo ha intenzione di presentare domani le sue dimissioni, dato l'opposizione del Presidente della Repubblica alla legge per l'amnistia.

La speculazione dell'argento negli S. U.

WASHINGTON, 25. pom. - Il Segretario al Tesoro Morgenthau invierà domani al Senato un elenco di nomi di parecchie centinaia di tesaurizzatori di argento, il metallo che è monetato, risultato dell'inchiesta della tesoreria suggerita dal sen. Robinson. (Radio Stef.).

Una inchiesta

Il Segretario al Tesoro Morgenthau invierà domani al Senato un elenco di nomi di parecchie centinaia di tesaurizzatori di argento, il metallo che è monetato, risultato dell'inchiesta della tesoreria suggerita dal sen. Robinson. (Radio Stef.).

Le nette affermazioni di Jung sulla nostra situazione economica

ROMA, 25. pom. - Il Ministro Jung ha fatto le seguenti importanti dichiarazioni sulla situazione finanziaria: «Per fini non sempre chiari o puramente speculativi, approfittando dell'inevitabile immediato turbamento che segue ogni grande operazione finanziaria - e in tre mesi in Italia ce ne sono state due di eccezionale portata - si sono diffuse voci di vario genere, che la realtà dei fatti ha già totalmente smentito. Ma non è inopportuno individuare e precisare.

Si è detto, ad esempio, che per pagare le L. 450 il Governo avrebbe provveduto con un nuovo prestito. Falso. Il pagamento è incassato dal 23 aprile, come era stato fissato, e si effettuerà fino all'ultimo centesimo coi fondi del Tesoro, fondi liquidi che raggiungono i tre miliardi e settecento milioni. Sono più di due miliardi di lire che rientrano fra il pubblico dei risparmiatori, somma imponente che manterrà al mercato quella liquidità che da più di un anno gli è stata caratteristica.

Si è detto che il Governo pensava a ristabilire la nominatività dei titoli. Falso. Questa disposizione fu abolita nel 1923, e anche nel 1933 sussistono le ragioni che determinano tale abolizione.

Si è sussurrato che si pensava di imporre una tassa sulle cedole da ritirarsi all'atto del pagamento degli interessi del Consolidato o di altri titoli dello Stato. Falso. Come ognuno può constatare.

Si è detto che accertamenti a scopo fiscale avrebbero accompagnato le operazioni della conversione. Falso. Le dette operazioni sono state affidate a un Consorzio che comprende la Banca e gli Istituti di credito più importanti, tutte le Casse di risparmio e le Banche popolari; un complesso imponente di più che 3500 sedi, filiali e agenzie, presso le quali i portatori di Consolidato possono incassare le L. 450 e provvedere al cambio dei titoli con la stessa semplice facilità con la quale hanno sempre incassato cedole di titoli privati.

Fuori d'Italia si è lanciata perfino la notizia che il Governo italiano negoziava un prestito con l'Olanda. Falso. Il Governo e i banchieri olandesi non sono stati mai direttamente, né indirettamente, interpellati. Non si è nemmeno vagamente pensato a ciò né con l'Olanda, né con altri Paesi.

Si è accennato infine ad altre questioni, a provvedimenti di più vasta portata che il Governo non si è nemmeno mai prospettato.

E' tempo che queste assurde e dannose voci cessino. Il Governo non ha in progetto di prendere altri provvedimenti di nessun genere. Occorre un lungo periodo di calma, perché tutto, grado grado, si adatti alla nuova situazione. Le recenti, indispensabili misure hanno avvicinato il bilancio dello Stato all'equilibrio; se gli accenti di ripresa continueranno, il pareggio del bilancio sarà raggiunto, con tutte le benefiche conseguenze che ne deriveranno per tutti. Se noi arriveremo all'avanzo, i sacrifici richiesti oggi potranno essere compensati.

Il colloquio Muscianoff-Mussolini

ROMA, 25. pom. - Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il signor Muscianoff presidente del Consiglio bulgaro col quale si è intrattenuto in lungo colloquio.

Alle ore 24 S. E. Muscianoff ha lasciato la Capitale. Erano a salutarlo alla stazione il capo gabinetto del Ministero degli Esteri conte Senni, il capo cerimoniere conte Senni, con alti funzionari del Ministero degli Esteri, il vice governatore di Roma, il vice segretario del Partito di Sinistra, e il Ministro di Bulgaria: Roma, Volkoff, con il personale della Legazione.

Commenti bulgari

SOFIA, 25. pom. - Il giornale ufficiale "La Bulgaria", scrivendo in un suo editoriale, del viaggio di Muscianoff in Italia, rileva che esso è stato soprattutto ispirato da preoccupazioni di ordine economico, poiché la necessità di intensificare gli scambi commerciali fra le due nazioni in pieno e solida collaborazione economica, è problema urgente e di primissimo piano.

Il giornale spera che si possa trovare una formula che consenta un nuovo impulso al commercio italo-bulgaro che uno statuto potrebbe fondere da qualsiasi difficoltà. La Bulgaria è disposta a favorire sempre più largamente i paesi che incoraggiano la sua esportazione. Attualmente il ridotto potere di acquisto della Bulgaria di cui l'Italia conosce e comprende le urgenti necessità economiche, costituisce l'unico ostacolo allo sviluppo normale dei suoi rapporti economici con il mondo. Il giornale rileva infine come, per quanto riguarda i problemi politici, Italia e Bulgaria procedano in perfetta comunione allo scopo di sviluppare - secondo una ferma volontà di pace e di lavoro - le loro relazioni con tutti i paesi stranieri.

La partenza da Roma

ROMA, 25. pom. - Il Presidente del Consiglio Bulgaro Muscianoff ha lasciato Roma. Erano a salutarlo alla stazione il Capo del Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri Barone Aloisi, il Ministro di Bulgaria Volkoff con il personale della Legazione Bulgara al completo, il bulgaro cerimoniere conte Senni, il segretario del Partito di Sinistra, il governatore e vari alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Le riduzioni degli alloggi

Presso il Ministero Molari, i biglietti si è riunita la Co. 25. pom. I biglietti degli istituti per le P. U. (Pubblica Istruzione) sono esauriti.

La Commissione seguendo l'opinione del governo nella campagna di adeguamento del costo della vita, l'effettivo valore della moneta italiana ha deliberato di applicare integralmente le riduzioni su tutti gli alloggi e le botteghe in affitto anche se altre riduzioni speciali erano state applicate recentemente prima del R. D. Per quanto si riferisce agli alloggi a riscatto sono state rimesse proposte e richieste alle autorità competenti. La commissione ha preso in esame la situazione che per effetto delle riduzioni si determinerà nei bilanci degli istituti anche nei riguardi degli enti locali e ha avvisato le varie provincie che saranno da richiedere e da adottare.

Erano presenti alla riunione i dirigenti degli istituti di Roma, Milano, Torino, Venezia, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Bari e Palermo.

Convegno per l'industria del cappello a Torino

TORINO, 25. pom. - Si sono riuniti in assemblea nazionale a Palazzo Lascaris, sede dell'Ente autonomo per la mostra permanente nazionale della moda, i produttori e commercianti di cappelli. L'assemblea è stata presieduta dal Sen. Borsellino e vi hanno partecipato oltre un numero imponentissimo di appartenenti alle due categorie i presidenti dei comitati tecnici nazionali della cappelleria e della modisteria, e il segretario della Federazione Nazionale Fascista dell'industria del cappello.

Nel Direttorio del commercio autoveicoli

ROMA, 25. pom. - Si è riunito il direttorio nazionale del commercio degli autoveicoli e accessori. Vari problemi interessanti il commercio automobilistico nazionale sono stati discussi e sono state prese importanti deliberazioni in merito ad alcune iniziative intese ad incrementare la diffusione dei mezzi automobilistici di trasporto specie nelle provincie del mezzogiorno a disciplinare le norme contrattuali del commercio degli autoveicoli e usali.

E' stato infine votato un ordine del giorno in cui il direttorio nazionale del commercio degli autoveicoli ed accessori conclude i suoi lavori esaltando lo sforzo continuo dell'industria automobilistica italiana diretta a rafforzare la sua posizione sul mercato interno e a mantenere quelle acquisite sui mercati esteri riaffermando l'assoluta certezza delle categorie interessate nel divenire degli istituti corporativi di prossima costituzione.

Caduto fascista commemorato

MILANO, 25. pom. - Ricorrendo al 13.mo anniversario della morte del caduto fascista Ugo Pepe, è stata celebrata nella Cripta del Cimitero una Messa di suffragio alla quale hanno assistito col padre Ammiraglio Pepe, giunto da Vicenza, numerosi mutilati e feriti.

Due infiniti...

C'è un infinitamente grande — scriveva Pascal riferendosi ai fenomeni e alla realtà dell'universo creato — e un infinitamente piccolo. Ma tutti e due sono « infiniti ».

Di quest'ultima infinità, dell'infinitesimale e del microscopico, la scienza, l'indagine, la fantasia dell'uomo hanno rivelato sempre più nell'ordine fisico la incredibile funzione e la inesaurita potenza. Ma anche nell'ordine morale « l'infinitamente piccolo » ha un suo grande valore che le pupille esperte dello spirito sanno facilmente misurare. — E nell'ordine « sociale »?

Piccole forse, di piccole, ma assidue solidarietà, di utilizzazioni di minime ma molteplici forze è fatta, tante volte, la grande valanga dell'opinione collettiva o della idealità trionfante di un secolo.

Quante conquiste non vanno perdute, ai fini della salvezza religiosa, per la dispersione di tante minime ma preziose energie le quali solidarizzando, organizzandosi, con un minimo di buona volontà avrebbero ottenuto prodigi?

Se ciò è vero per tutte le opere buone, lo è infinitamente di più, per la stampa buona, per i giornali cristianamente ispirati, i quali non possono trovare la loro base di risorse economiche — che li rendano atti a piacere e ad essere letti — se non nella fedeltà e nella solidarietà di tutti i buoni.

La Giornata del Quotidiano Cattolico è il grande mezzo per realizzare l'unione degli sforzi inutilmente dispersi; il potenziamento di quelle energie che, associate, ci offrirebbero gli strumenti di una grande conquista spirituale.

Agli amici non lasciar cadere senza sovrabbondanza di frutti la grande celebrazione che quest'anno, è noto, si compirà il 13 MAGGIO.

Ricordiamola! Preparamola! Assicuriamone il successo plenario e sufficiente.

Il terzo centenario della prima comunità cattolica degli Stati Uniti

(B. F.). — Ricorre quest'anno il terzo centenario del primo rito cattolico celebrato negli Stati Uniti.

Per la prima volta, il 23 marzo 1634, la Santa Messa fu celebrata in una regione che corrisponde oggi allo Stato di Maryland. Un gruppo di cattolici inglesi, condotti da Leonardo Calvert, fratello di lord Baltimore, famoso colonizzatore che dette il proprio nome alla città di Baltimore, erano venuti a rifugiarsi su questo territorio dopo aver fuggito la persecuzione che infuriava allora in Inghilterra contro i fedeli della Chiesa di Roma.

Gli esiliati erano sbarcati su un'isola del fiume Potomac alla quale fu dato il nome di San Clemente. La loro prima cura, appena insediati in quella che doveva essere la loro nuova patria, fu di raccogliersi intorno ad un altare improvvisato sul quale uno dei sacerdoti che accompagnavano il gruppo, il Padre gesuita Andrea White, celebrò la Messa.

Questo sacerdote era in verità il vespago della spedizione. Fu lui ad organizzare il viaggio e a radunare i suoi compagni all'isola di Whight, da dove li condusse in America.

Una capanna indiana servì di capello e fu la prima chiesa cattolica della Nuova Inghilterra. Dopo la Messa, i fedeli, con alla testa il P. White e lord Baltimore, allora governatore della colonia, si recarono in processione a piantare una grande croce, situata con due tronchi d'albero, punto più elevato dell'isola. « Sta l'inizio così, all'ombra di un albero cristiano, l'evangelizzazione » — parte dei futuri Stati Uniti — e sto gli Indiani dell'avvic, furono in rapporti della spedizione molti, tra cui il P. P. quanti ne contano oggi gli stolti — restò una dozzina d'anni di Maryland e fu, a fianco del governatore, un collaboratore attivo e intelligente dell'autorità civile. Ritratto in Inghilterra, fu incarcerato e minacciato del patibolo, ma fu poi liberato e si ritirò al collegio di Sant'Antonio dove morì dopo aver scritto un'interessante relazione del suo viaggio e del suo soggiorno nel Maryland.

Aggiungiamo che fu ugualmente a Baltimore, capitale del Maryland e prima cellula organizzata del cattolicesimo in America del Nord, che venne istituita la prima sede episcopale degli Stati Uniti, inizio di una gerarchia nazionale che, divenuta indipendente dal vicario apostolico d'Inghilterra, conta attualmente 15 Arcivescovi e 94 Vescovi.

S. E. il Cardinal Schuster alla XV Fiera

MILANO, 25. Ieri mattina, fra una raggiante sole folle, S. E. il Card. Schuster, Arcivescovo di Milano, ha visitato la Fiera Campionaria, S. E. è giunto, accompagnato dal suo segretario, alle 9,30 assediato dal comm. Camperio e dal sen. Puricelli.

Il Porporato si è soprattutto interessato alla mostra antierale, dopo di che è passato alla Mostra del Mobilio. Un'altra sosta il Cardinale ha fatto al padiglione dell'Agricoltura, per rendersi conto del successo della Mostra agraria. Alla fine, dopo aver passato in rassegna la Mostra del pollame alla Zoocenica, il presule ha lasciato la Città degli affari complimentandosi con il sen. Puricelli e col comm. Camperio per il rinnovato e sempre crescente successo della manifestazione.

Mentre si svolgeva la visita del cardinale è giunto alla Fiera l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, signor Breckinridge Long, il quale è giunto accompagnato dal console Schmidt per presenziare alle manifestazioni che oggi caratterizzano la « Giornata dell'America », alla Fiera stessa. Ricevuto dal senatore Puricelli e dal commendatore Camperio guidato dal avv. Fosatti, l'ambasciatore ha compiuto un'accurata visita soffermandosi particolarmente in quei padiglioni dove sono esposti i prodotti dell'industria del suo Paese.

I rappresentanti del Bismarck in udienza dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 25. Il Santo Padre ha ricevuto Sua Eccellenza il Sen. De Capitani d'Arzago Presidente dell'Istituto Internazionale del Bismarck con una ottantina di membri dell'Istituto, rappresentanti di 28 nazioni. Erano presenti il Cr. Uff. Gabrilli per la Cassa di Risparmio di Milano e i vice presidenti dell'Istituto signori Leebert (Francia) e Portal Spence (Inghilterra).

La Congregazione dei Riti

per la Beatificazione del Ven. Pietro Renato Rogue e per l'approvazione dei miracoli per la Beatificazione del Ven. Giovanni Elisabetta Biecher De Sago.

CITTA' DEL VATICANO, 25.

Questa mattina, alla presenza del Santo Padre, ha avuto luogo la Congregazione Generale dei Riti, nella quale è stato discusso il Decreto del T. U. ossia se si possa senz'altro procedere alla Beatificazione del Venerabile Pietro Renato Rogue, martire della Rivoluzione francese, di cui fu proclamata la memoria scorsa la verità del Martirio e quello di approvazione dei miracoli proposti per la Beatificazione della Venerabile Giovanna Elisabetta Biecher De Sago, confonditrice, con Sant'Andrea Umberto Fourné, della Suora della Croce. Se la procedura si svolgerà come si prevede, la Beatificazione potrà aver luogo in maggio prima della Canonizzazione del Beato Corrado da Pavia, già fissata per il 20 maggio di quel mese, festa di Pentecoste.

Il comm. Mario Seganti, reggente la Foreria Apostolica, è stato decorato, di « moto proprio » del Maestro dell'Ordine di prima classe, dell'Ordine stesso.

Le sedute direttive dell'Unione Accademica

Alta tradizione di disciplina scientifica

ROMA, 25.

Sotto la presidenza dell'On. Senatore Marconi presidente della Reale Accademia d'Italia si è adunato al palazzo della Farnesina in seduta ordinaria il consiglio direttivo della Unione accademica nazionale dei lincei, il professor Ussani, per il regio istituto veneto; il prof. Rostagni per la Regia Accademia delle Scienze di Torino; il prof. Cennamo per la Regia Accademia di Napoli; il prof. Donaggio, per la Regia Accademia di Modena.

Il Presidente, aperta la seduta, ha pronunciato il seguente discorso: « Sono lieto di porgere ancora una volta il mio saluto in questa sede della reale accademia d'Italia agli illustri colleghi rappresentanti delle altre accademie italiane ma in una collaborazione letteraria da anni, non genere archeologico e storico, che di disciplina sotto la dirale coordinando sodo una di ha portato ad accademica onesssi della « Unione opera » internazionale, una po quante possiamo dire senza l'accederamente soddisfaccente.

« Il Corpus Basorum. In realtà dei quarantadue fascicoli che hanno visto finora la luce della collezione internazionale del Corpus Basorum, a cura di commissari nazionali di Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Olanda, Polonia, Spagna, Stati Uniti, ben nove sono italiani e quattro altri sono in via di stampa, che illustrano basti di Rodi, di Capua, di Bologna, e di Firenze. E due fascicoli abbiamo pubblicato della collezione delle Inscriptiones Italiae, contenenti le iscrizioni di Aosta e Ivrea, mentre sono in stampa un fascicolo di Tivoli, due di Parenzo, e due della regione ottava augustea.

La carta archeologica. « Non hanno potuto seguire, lo stesso anno, i lavori della carta archeologica d'Italia dopo i due volumi dell'Agr. Pontino. Ma sono stati adesso ripresi e si lavora alacremente a questa impresa così squisitamente nazionale a Sezze, Fregene, Spello, Foligno, Pisa. Questo abbiamo fatto, nei rispetti della antichità e della storia antica d'Italia e di Roma. Ma gli studi e l'attenzione dell'Unione accademica internazionale sono rivolti anche al medio evo. Là i lavori hanno carattere prevalentemente archeologico, qui filologico.

L'Unione accademica nazionale ha anche qui portato notevoli contributi al lavoro internazionale. Noi siamo stati i primi a pubblicare l'elenco delle fonti della nostra latinità medioevale (1932) sono poi venuti gli elenchi della Gran Bretagna e del Belgio.

In attesa del dizionario internazionale della latinità medioevale, si è posto mano nei nostri uffici a un dizionario provvisorio della latinità medioevale italiana fino al 1000.

Il dizionario medioevale

Nella collezione degli alchimisti greci pubblicata dall'Unione Accademica un numero copioso di volumi si deve ad editori italiani ed un italiano attende al lavoro conclusivo. L'indice della greca alchimistica — un altro italiano attivamente collabora al catalogo dei manoscritti dell'Aristotele latino medioevale, grandiosa opera internazionale di pubblicazione, presso la libreria dello Stato italiano. Studiamo anche la possibilità di collaborare ad una raccolta di monumenti della musica bizantina.

Ne un altro genere di lavoro ci ha lasciato indifferenti, collaboriamo alla concordanza delle grandi raccolte di tradizioni canoniche musulmane così interessante per l'Italia grande potenza africana. Ho voluto, on. colleghi, richiamare alla vostra memoria cose che voi conoscete non meno di me.

Ma riassumendo qui oggi in mezzo a voi l'ufficio che mi deriva da quello di Presidente della Regia Accademia d'Italia, mi è parso opportuno fermarmi a guardare con voi il cammino finora percorso e con voi compiacermi di averne fatto gli auspici di una monente avventura.

L'Italia rinnovata sotto un grande condottiero chiamata a raccolta le sue grandi istituzioni scientifiche, anche in quell'ordine delle scienze morali, dove più immediata si rivela l'anima della Patria.

Vivi applausi salutano le parole del Presidente, il quale ha poi pro-

FORME E TENDENZE DELLA GIOVENTU'

I convegni di critica e di studio ai Littorali della Cultura e dell'Arte

FIRENZE, 25.

(E. L.). — Continuano attivissimi i lavori dei Convegni di cultura e di arte che sono la parte più movimentata dei Littorali in svolgimento ora a Firenze. Le riunioni si tengono nelle aule della Regia Università degli Studi e al Palazzo delle Esposizioni. Le commissioni giudicatrici composte dalle personalità più note di ogni ramo della cultura, li dirigono con competenza.

Critica teatrale

I primi ad essere discussi sono stati i temi sul teatro di masse del quale si sta per avere a Firenze un interessante « esperimento » col « 18 PL », lavoro che doveva essere dato domenica scorsa se il tempo furibondo non l'avesse impedito. Gli universitari Bresciani di Varese, Romualdi di Roma, Laterza di Catania, e Peyron di Roma, hanno svolto i loro temi ai quali è seguita una larga discussione in contraddittorio sulle posizioni di fronte al teatro di massa.

Terminata la discussione sul Teatro di massa è stata aperta la discussione sui temi attinenti al teatro sperimentale, temi presieduti, Ingrassia di Roma, Chiodi di Milano, Dini di Pisa, Roggero di Torino. Gli argomenti trattavano di un sercoso riasunto, possibilmente con un « esperimento » di teatro sperimentale di attinenza di fronte tale deve r architettonici, perché il problema, non in funzione del teatro, ma alla fine della stagione è stato ventilato un problema di grande teatro sperimentale.

Una interessante discussione è poi nata sui temi interessanti il teatro di propaganda e sul tema trattato da Edoardo Antonelli di Roma che ha parlato molto bene sul teatro dal punto di vista artistico.

Non meno nutrita è stata la discussione al Convegno di critica cinematografica, la cui Commissione è composta dall'on. Amicucci, dell'on. Barbero, dell'on. Pierantoni e di Nicola De Piro.

Doglio Carlo del Guf di Bologna ha sostenuto che il cinema comico non è tipo di cinema adatto all'indole del pubblico del nostro paese, ma gli si sono opposti in contraddittorio i suoi colleghi Messina di Catania, Panza di Napoli, e Fulchignoni di Messina.

Anche qui si è parlato dell'aula che cosa si fa dell'arte più diversa alla propaganda nazionale, citando quanto si è già fatto in America, Inghilterra, Germania, Russia, Francia.

Altri hanno trattato dello sviluppo della cinematografia italiana e mettendo il voto che abbia un perfezionamento prendendo esempio da quanto si fa all'estero ma movendo sui motivi di pretta italianità. La discussione si è chiusa questa mattina chiedendo la nomina di un comitato governativo di controllo sulle pellicole.

La Giuria del Convegno di Critica Musicale composta da Adriano Lualdi, Ildebrando Pizzetti, Guido Guerrieri, Mario Castelnuovo Tedesco e Vito Frazzi, ha scelto sedici temi fra quelli presentati. Le discussioni sono state improntate anche qui a perfezionamento del nostro cinema. Tachini Eugenio di Bologna ha negato che il film sonoro abbia qualità veramente musicali perché la meccanizzazione annulla alcuni particolari elementari musicali.

A questi temi di critica piuttosto acerba del teatro contemporaneo hanno dato seguito quelli che hanno parlato del teatro o meglio dell'avvenire di tale teatro.

Fra le relazioni, quella che ha fatto maggiore impressione è stata quella di Guberti di Ravenna: « Sulle cause del decadimento del teatro lirico contemporaneo ».

Studi scientifici

Al Convegno di Studi scientifici, fanno parte della Commissione S. E. Giancarlo Vallauri, S. E. Enrico Ferni e Alberto Cocci. Il convegno si è tenuto oggi. Ha parlato per primo lo Studente Dino Di Corbellido di Treviso che ha presentato alla Commissione il suo apparecchio microscopico fascibile; esso, pur ridotto in minime proporzioni, ha le stesse proprietà e lo stesso intensità di un comune apparecchio a galena. Ezio Forgnone di Torino ha trattato della « Misurazione degli studi di Heavirides ».

La studentessa Adriana Passesi ha esposto quindi all'uditorio una rapida sintesi sulle ricerche da lui compiute sulle onde ultracorte o prospettando alcune possibilità del radio-comunicazioni dilettantistiche e auspicando alla fine un'iniziativa che dovrebbe partire dagli universitari fascisti per una trasmissione a catena ad onde ultra-corte tra i Guf di tutta Italia.

Seguono lo studente Crescenzo Benelli di Roma che ha prospettato le « Difficoltà di produzione di onde ultracorte microonde » e Severo Andreatta di Torino che ha presentato un oscillatore di Barhausen e Kurz per onde di 45 cm. da lui costruito con l'aiuto del Camerata Giovanni Marchelli e risponde brevemente ad alcune domande rivolte dagli ascoltatori sulle particolarità dell'apparecchio. Lo Studente Bruno Bassile di Pescara ha fatto una relazione sugli attuali sistemi di televisione.

Nella seduta antimeridiana interessante la comunicazione dello studente Pier Luigi Boglietti di Firenze, che ha trattato l'argomento: « Osservazioni sulla fotografia a raggi X ».

La nostra città è come si sa un centro di studi coloniali, anzi si trova proprio qui il Centro di Studi Coloniali e quindi la discussione su questi temi era in casa sua. La Commissione era composta dall'on. Alessandro Lessona, S. E. Giotto Dainelli, prof. Natale Schiassi, e Ludovico di Capriaco.

Aperta la discussione sui temi precedentemente designati dalla Commissione, ha preso per primo la parola il fascista universitario Eugenio Del Monte di Roma, il quale esponendo la tesi « La propaganda coloniale fra i giovani », ha tracciato una linea di funzione all'istituto coloniale fascista, cosa che ha suscitato fra i giovani una vivace discussione.

Luigi Sabetta di Roma parla sulla funzione della scuola in colonia e all'estero come necessità integrante della politica demografica. Il delicato problema del trattamento degli indigeni delle nostre colonie trova un chiaro espositore in Italo Papini del Guf di Bologna il quale, attraverso una classificazione di sistemi, conclude favorevolmente per la politica di collaborazione.

Il valore di questa questione è stato integrato dalla discussione sull'interland tripolino di Carlo Henma del Guf di Napoli. Carlomagno Alberto di Napoli ha passato quindi in rassegna le possibilità economiche della Somalia.

Nel pomeriggio si sono rimesse le discussioni. Hanno parlato vari presunti. Notevole la dimostrazione dello studente Gino Sambini di Firenze che ha riferito con molti particolari sulla valorizzazione della Libia come colonia di popolamento. Il problema è stato ripreso con decisione dallo studente Danilo De Michelis di Firenze, che ne ha dimostrato l'importanza politica e sociale. Il convegno continuerà domani alle ore 8.

La commissione per l'opera scenica e critica teatrale

Da autori in età molto giovane, come quelli dei 68 copioni presentati, la giuria non ha creduto di pretendere vere e proprie opere d'arte, ma di drammi costruiti con le virtù tecniche che formalmente sono il frutto di una matura esperienza.

Pertanto la Giuria benché nessuna delle opere concorrenti le sia sembrata di piena lode, ritiene che fra le migliori si possa scegliere la già indicata graduatoria. La commedia vincitrice del primo premio « Il richiamo » di Giampietro Giordano, sarà rappresentata il giorno 28 aprile al teatro « La Pergola ».

La Commissione per il convegno di critica teatrale ha deciso di assegnare i seguenti premi:

1.° al fascista universitario Manzari Nicola di Roma; 2.° a Antonelli Edoardo di Roma; 3.° a Ingrassia Pietro di Roma; 4.° a Peirart Arturo di Roma; 5.° a Taroni Carlo di Padova.

La giuria del convegno di critica cinematografica ha assegnato i seguenti premi:

1.° al fascista universitario Basiletti Francesco di Torino, 2.° a Cerchio Francesco di Torino, 3.° a Aestivo Antonio di Palermo, 4.° a De Luigi Giuliano di Firenze, 5.° a Ammirante Giorgio di Roma.

La Commissione ha constatato col più vivo compiacimento che la maggior parte dei giovani ha dimostrato competenza e cultura specifica di razza di rilievo. Di molte proposte fatte dai giovani i componenti della Commissione, nell'ambito della propria competenza, terranno conto per i maggiori sviluppi.

Sono stati proiettati vari film che hanno ottenuto il più vivo successo.

biologia francese, a rappresentare l'Istituto di Francia e l'Accademia delle Scienze al Congresso Internazionale di Elettricità biologica che come è noto si svolgerà a Venezia dal 10 al 15 settembre prossimo sotto la presidenza del Sen. Guglielmo Marconi e del Conte Volpi di Misurata.

Le manifestazioni triestine in memoria di G. Oberdan

TRIESTE, 25. pom.

Alla inaugurazione del monumento a Guglielmo Oberdan che avrà luogo domenica prossima hanno annunciato la loro partecipazione i comuni di Firenze, Genova, Torino e Padova, che invieranno rappresentanze con i gonfalonieri sortiti dai valletti dei municipi; i comuni di Ancona, Treviso, Verona, Savona, Udine, Fiume, Novara, Mantova, Gorizia, Palermo, Pavia, Pola, Brindisi e Treviso, che invieranno rappresentanze con le bandiere decorate di medaglie d'oro.

Parteciperanno alla cerimonia anche il gruppo delle medaglie d'oro rappresentate dalla Camera Sen. Venezi, l'Associazione Nazionale « Dante Alighieri » che sarà rappresentata dal suo vice presidente dott. Fedonik, i superstiti gariboldini, rappresentati dal Gen. On. Ezio Garibaldi, e altri reduci.

Il congresso di elettro-biologia a Venezia

VENEZIA, 25. pom.

L'Istituto di Francia ha delegato il Duca Maurice de Broglie, fondatore della Meccanica Ondulatoria e il prof. Jean D'Arsonval pioniere dell'elettro-

Il senatore ungherese Kozma a Roma

ROMA, 25. pom.

E' giunto a Roma il Senatore Nicola Kozma de Levend presidente dell'Agenczia Telegrafica Ungherese, recentemente eletto membro del consiglio direttivo dell'Istituto Internazionale del cinema educativo di Roma.

Gazzetta ufficiale

ROMA, 24. sera

La Gazzetta Ufficiale pubblica: bando di concorso a 21 posti di applicato nel ruolo del personale di ordine della capitaneria di porto.

Il R. Decreto legge con cui vengono apportate modificazioni al regime doganale del legname e dei prodotti derivati.

Bollettinogiudiziario

ROMA, 25.

Simontoni presidente sezione cassazione Regno è collocato a riposo col titolo onorifico di primo Presidente Cassazione.

Pittori, sostituto Procuratore generale Corte Cassazione è destinato funzioni avvocato generale Corte Appello Roma.

Gli studi coloniali

La nostra città è come si sa un centro di studi coloniali, anzi si trova proprio qui il Centro di Studi Coloniali e quindi la discussione su questi temi era in casa sua. La Commissione era composta dall'on. Alessandro Lessona, S. E. Giotto Dainelli, prof. Natale Schiassi, e Ludovico di Capriaco.

Aperta la discussione sui temi precedentemente designati dalla Commissione, ha preso per primo la parola il fascista universitario Eugenio Del Monte di Roma, il quale esponendo la tesi « La propaganda coloniale fra i giovani », ha tracciato una linea di funzione all'istituto coloniale fascista, cosa che ha suscitato fra i giovani una vivace discussione.

Luigi Sabetta di Roma parla sulla funzione della scuola in colonia e all'estero come necessità integrante della politica demografica. Il delicato problema del trattamento degli indigeni delle nostre colonie trova un chiaro espositore in Italo Papini del Guf di Bologna il quale, attraverso una classificazione di sistemi, conclude favorevolmente per la politica di collaborazione.

Il valore di questa questione è stato integrato dalla discussione sull'interland tripolino di Carlo Henma del Guf di Napoli. Carlomagno Alberto di Napoli ha passato quindi in rassegna le possibilità economiche della Somalia.

Nel pomeriggio si sono rimesse le discussioni. Hanno parlato vari presunti. Notevole la dimostrazione dello studente Gino Sambini di Firenze che ha riferito con molti particolari sulla valorizzazione della Libia come colonia di popolamento. Il problema è stato ripreso con decisione dallo studente Danilo De Michelis di Firenze, che ne ha dimostrato l'importanza politica e sociale. Il convegno continuerà domani alle ore 8.

La commissione per l'opera scenica

e critica teatrale

Da autori in età molto giovane, come quelli dei 68 copioni presentati, la giuria non ha creduto di pretendere vere e proprie opere d'arte, ma di drammi costruiti con le virtù tecniche che formalmente sono il frutto di una matura esperienza.

Pertanto la Giuria benché nessuna delle opere concorrenti le sia sembrata di piena lode, ritiene che fra le migliori si possa scegliere la già indicata graduatoria. La commedia vincitrice del primo premio « Il richiamo » di Giampietro Giordano, sarà rappresentata il giorno 28 aprile al teatro « La Pergola ».

AI NOSTRI ABBONATI - FINO AL 30

la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre

Fornitrici dei Sacri Palazzi Apostolici

DARA' IN OMAGGIO una raccomandabile

del suo ottimo prodotto alimento vegetale BOVIE

valore di L. 17 per sole L. 10

franco spese di trasporto

Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve

nuovi titoli del

LA BANCA CATTOLICA VERONA

offre i propri servizi per le operazioni inerenti alla

sione dei titoli Consolidati 5% (emissione 1918-19)

PRESTITO REDIMIBILE 3,50

perciò provvede, anche a mezzo delle proprie

SENZA ALCUNA SPESA:

— ad incassare L. 450 per conguaglio interesse

23 Aprile p. v.

— ad incassare la cedole 1.0 Luglio 1934-XII

— a scambiare a suo tempo i titoli vecchi con i nuovi

— a verificare i premi che verranno sorteggiati il 30

bre 1934-XIII;

— a custodire, per coloro che lo desiderano, i titoli

ludali 5% per tutto il tempo occorrente alle operazioni

anzidette.

UNA VITA MERAVIGLIOSA

P. Samuele Cultrera

Vita del Servo di Dio

P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE

Generale Cappuccino

«Questo libro — che soddisfa alle esigenze della critica

rica più rigorosa — fa rivivere una figura di prima gran

za. Il Servo di Dio è ben lueggiato, la sua operosità

riata è presentata a grandi linee fresche di vita, e color

uno stile agile e spontaneo».

Civiltà Cattolica, 18.6

VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Conni L.

Presso tutte le Librerie Cattoliche

DROLIN

serve a preparare
La più gustosa, grata,
lapide economica, acquada
Unica iscritta Farmacia

SGARAVATI

~ SEMENTI ~
~ PADOVA ~
Le più vaste
colture
d'Italia per
le sementi
selezionate

MELEGATI

IL VERO PANDORO

XVI FIERA DI PADOVA

CAMPIONARIA TRIVENETA
9-24 GIUGNO 1934 - XI

IL più Importante Mercato delle Tre V.

AGRICOLTURA
ALIMENTAZIONE
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO

Informazioni: FIERA DI PADOVA

COLLEGI, SEMINARI, ISTITUTI:
L'Alimento

BOVIE

la risorsa inaffabile per ogni cucina, prodotto di altissima
nutritiva, digeribile, massima digeribilità, può essere usato in tutti
dell'anno perché essendo esclusivamente vegetale è in tutta
monia con i Precetti della Chiesa.
Raccomandato dai Medici per i suoi speciali valori nutritivi
energetici - Sostituisce ogni condimento.

S. A. Aziende Luciani - Feltre - Fornitrici Pontif. - Brevetto della
Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre
Fornitrici dei Sacri Palazzi Apostolici

AI NOSTRI ABBONATI - FINO AL 30

DARA' IN OMAGGIO una raccomandabile
del suo ottimo prodotto alimento vegetale BOVIE
valore di L. 17 per sole L. 10
franco spese di trasporto

Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve
nuovi titoli del

LA BANCA CATTOLICA VERONA

offre i propri servizi per le operazioni inerenti alla
sione dei titoli Consolidati 5% (emissione 1918-19)

PRESTITO REDIMIBILE 3,50

perciò provvede, anche a mezzo delle proprie

SENZA ALCUNA SPESA:

— ad incassare L. 450 per conguaglio interesse
23 Aprile p. v.

— ad incassare la cedole 1.0 Luglio 1934-XII

— a scambiare a suo tempo i titoli vecchi con i nuovi

— a verificare i premi che verranno sorteggiati il 30
bre 1934-XIII;

— a custodire, per coloro che lo desiderano, i titoli
ludali 5% per tutto il tempo occorrente alle operazioni
anzidette.

UNA VITA MERAVIGLIOSA

P. Samuele Cultrera

Vita del Servo di Dio

P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE

Generale Cappuccino

«Questo libro — che soddisfa alle esigenze della critica
rica più rigorosa — fa rivivere una figura di prima gran
za.

Letteratura ed arte = Idee e libri

Tendenze letterarie

ha iniziato, di recente, un'indagine opportuna sulle cause e i problemi della vita culturale in Italia. Giuseppe Zecchi ha fatto un esame un po' dell'aspetto letterario di questa importante questione, alla luce della rivista universitaria. Il nostro scrittore tocca alcuni punti anche di ordine pratico, sfiorando il panorama alla luce della cultura, in generale, e dell'Italia, in particolare, e fa molte distinzioni e approssimazioni delle varie correnti e tendenze che gli sembrano piuttosto confuse. A noi, com'è naturale, ci interessa particolarmente quella che si può dire, per un modo un po' di dire, oggi «letteratura politica», e su questa vogliamo tornare brevemente.

De Luca, come si è spesso accorta e mordente e piuttosto a lacerare i veli, con cui si coprono i peccati, non sempre s'ha il coraggio di confessare, verità che qualche piacerebbe di non ridire, *apertis verbis*, anche perché, facendo credito alle cose, qualcosa si potrà infine dire. La nostra opinione sulla materia è piuttosto borseggiante e cioè siamo disposti anche noi a *nu-merare* una accade poi che, quando s'inganna e sottrazione ingenuamente delusi, noi facciamo anche buon viso alle pagine di uno scrittore di De Luca che, di passaggio, proprio perché non si può farsi andare a riposanti ottimi quelli che addormentano noi in rosee speranze, mentre s'avvesse il coraggio di

ni morali del bene e del male, come preparazione più intimamente teologica e direi anche liturgica (queste parole non scandalizzano), tutto questo è, per lo meno un premissa, per stabilire oggettivamente le caratteristiche di una letteratura cattolica. Perfino in Francia e in Inghilterra dove pure esistono fior di letterati cattolici di grande respiro, si parla piuttosto di cattolici che scrivono, e allo stato delle cose, la situazione letteraria nostra è se mai a questo punto. De Luca su questo non può essere respinto: giustamente ricorda questa sentenza di Bazin, che pure sapeva scrivere e di Calcolissimo se ne intendeva: «Non c'è una letteratura cattolica. Ci sono dei cattolici che si occupano di letteratura e che apportano una preoccupazione di moralità che ad altri manca o non l'hanno nello stesso grado ».

La conseguenza non sembrava troppo grave: il punto più importante da considerare è questo: che per essere scrittori non basta essere buoni cattolici, e invece in troppi c'è la tendenza a credersi letterati solo perchè espongono teorie ortodosse e partono da premesse cattoliche. Invece gli scrittori veri e apprezzabili sono veramente pochi: e questi sono cattolici quando portano quelle preoccupazioni di cui parla Bazin.

Insomma si corre il rischio di creare un facilismo letterario da cui invece, per la stessa dignità del pensiero cattolico, bisogna guardarsi. Non si deve accreditare l'equivoco di una letteratura che diventa superficiale per definizione, solo perchè cattolica. Si deve, all'opposto, dimostrare che quel grande aggettivo che è viceversa sostantivo include tanta profondità e vasta significazione che non si può affidarla, nel campo estetico, al primo venuto. Fare dell'apostolato è opera meritoria ed insigne: ma esso può essere praticato in mille modi e non è lecito a chiunque giudicare per diritto e per traverso di materia artistica adducendo il motivo dell'apostolato senza conveniente preparazione.

E' infine anche questione di equilibrio e di responsabilità morale: e tutti sanno che di questi elementi molto si nutre il cattolicesimo. Ora, per tornare al romanzo, come si fa a giustificare per artefatto cattolico solo perché a metà romanzo o verso l'ultima pagina cala, mettiamo, un sacerdote che, come un *Deus ex machina*, ha il compito di riparare ai disordini artistici e morali cattolicamente ingiustificabili? oppure come si potrebbe giustificare la poesia come tale solo perché questa integra al levito novello c'entra nella vigna di Dio? Evidentemente non basta.

Ma di ciò e su ciò sarebbe conveniente discutere.

Edoardo Fenu

★ Su Don Bosco oltre la ristampa del volume del Vercesi (Bompiani) e la pubblicazione dell'ottimo volume di Lucatello (Vallecchi) ne è uscito un'altro di Domenico Bulgarini (Torino, Paravia) di D. Bosco, *Parla dei birichini*. Il Bulgarini, com'è noto, è anche autore di un libro sulla Madonna.

★ Per iniziativa del Sindacato romano Ausiliari, venerdì, domenica 8 aprile viene celebrata nella Basilica dei Santi Apostoli una messa di suffragio di Bona Luzzatto, Clarice Tartufari, Bernardino Varisco, Olindo Magalodi, Fernando Cervelli.

LE NUOVI



A sinistra: il monumento a Bolívar. In basso: la folla in corso

Opinioni di Bargellini sul suo "Carducci,"

FIENZE, aprile
Enrico Lucatello s'è preso lo
sfizio di interrogare Piero Barge-
lini sul suo «Giosué Carducci», già
da noi recensito; poichè un grande
criticatore nostro che aveva potuto
leggere in bozze il libro, aveva par-
lato *tout court* di «stroncatura»,
che aveva fatto da vultus
in questa faccenda,
Bargellini ha

minciare dalla sua intenzia, stenda
e misera, che lui stesso e i suoi
biografi, hanno impennicato i suoi
di sogni e di timori, e che una
vecchiaia semiabbandonata che lo
Massoneria sfruttava; dalla loro
nezza camuffata da episodi goliar-
deschi, alla vita bolognese eroica-
sata da battaglie viste da vicino
che sapevano di miseria politica

«...intendiamoci, o non ho voluto fare la barba al leone, anzi credo di non aver mai abbandonato il leone e l'animo dell'affettuosa commedia. Ho mai assunto poi un'aria di sdegno, o come se fossi violento come un leone. L'adenar, d'altra parte, non senza volere, m'è uscito dalle mani in Carducci che certamente per me era molto più tristezza e di ammarire, eppure furon le lacrime del Carducci e qualcuno di quelle del Cristianesimo, gravissime, perché la sua figura resisteva ancora eroica a cento anni di distanza dalla nascita e a trenta dalla morte. E' per questo che ho voluto di scrivere questo libro per farne molti punti sulla storia della seconda metà dell'Ottocento e per toccare, decisamente dei primi trent'anni del secolo. L'Italia. La mia preparazione a questo lavoro era di carattere storico, che l'etica

— In senso stretto no. Parlo del cattolicesimo quasi sempre incidentale, e tranne nel capitolo dedicato all'Odèon nella Chiesa di potenza. Ma il valore apologetico del libro più che dai contenuti dell'opera. La villa dei Carducci è tutta dell'uomo comune; uomo della sua epoca, come tutti gli altri non richiudeva potentemente alla fede, né immune dall'eroticismo, hanno una trasfusione d'eroticità da quelle dei santi e degli uomini spirituali.

Il sincero ma violento del Thôpes, e quello di buon massello carduciano del Papini. Gli altri sono carta da macero; da macero magari accademico, ma macero. Nel mondo "cavallaresco" non esistono molti "cavallari". E poi, nessuno si avvale come alcastris, "magister", addizionalmente, ecc. Ho sempre raccontato e dal racconto ho cercato di lumeggiare gli atteggiamenti sia spirituali, che culturali e artistici del poeta. Era, secondo me, l'unico modo per chiarire tanti punti e tante cose ai nodi che dimenticano sempre più seccati se ci s'accancisce attorno.

Ritorni di qualcuno a me.

Traiettorie

◆ Spiegati con esempi.

◆ Subito. nei Santi si ha la traiettoria, per par di aver descritto nel «San Bonifacio da Siena», una vera traiettoria spagata da una lunga preparazione storica, da un periodo di lotta vittoriosa, e quindi da una gloriosa continuazione fino alla morte, che è il punto. I Santi però, nel pallisone vecchio, più vanno, più pallisone diventano trasparenti e feridi, l'ombra della morte non li oscura. Il umano d'ingegno invece hanno una vita decomposto di effervescenza gloriosa, un periodo di lotta, dopo lo sconsolato declino della vecchiaia. In quest'ultimo periodo, che li hanno apparentemente dominati, il loro tempo, sono dominati. Non capiscono più il mondo che gli genitica, allora, si aprono alla nuova storia, non capiscono più giovani hanno delusioni e no-

◆ ...Dunque, si smentano di questi nodi.

◆ Per esempio: all'anno a Santana e a come nacque ho dedicato tutto un capitolo: da «Giambi», un altro; un altro alle «odi barbari», un altro all'«Ode alla Chiesa di Torino». Ho cercato di far vedere, prima ancora di far scoprire. Se ci sono riuscito diranno... i posteri.

◆ La Casa Editrice Rizzoli di Milano ha discusso un concorso per una novella umanistica, a soggetto libero. Tempo: il 30 Aprile. La novella sarà comparsata e pubblicata nelle Riviste della Casa.

◆ Il P. Smhit ha pubblicato per la Morcelliana un interessantissimo saggio di «Storia comparata delle Religioni». Il lettore vi può apprendere tutte le degenerazioni teoriche dei vari fatismi: magia, metempsi, animismo e chi più ne ha più totema.

◆ «Divagazioni manzoniane» è un bel lavoro di G. Zibordi (Bietti Milano) ove le bellezze del famoso libro sono accuratamente commentate.

Il loro ingegno si affievolì, e quasi si spense. La loro fine fu consolata, e la loro miseria fu allevata. Ma, dopo la morte di lui, qualche anno, dispersa da come un d'ingegno disparve. Tale è stata la sorte anche del Carducci.

Ma paura che se il tuo libro è depositato sarà una delusione per tutti.

★ La libreria Fiorentina ha raccolto le testimonianze degli indimenticabili P. Giannozzi, a cura di D. Faccini. Per la collana «I Nostri» del «Promo» ha collaudato un buon profilo di Tommaso Campanella, a cura di A. Pasini.

★ D. Colazzi ha fatto una raccolta di interessanti scritti sul Cottolengo, S. E. I. Torino, L. 2.

Una delusione?

— Di sicuro i carduccioli pro-
ranno leggendo qualche delu-
di troppe cose ho dovuto
aminare il rovescio, di troppe
se, di cui non si conosceva che
diritto questo maniero. A co-

★ Altri lavori su D. Bosco: Mons. Salotti,
del quale s'è ristampato (« G. Bosco »
S. E. I. Torino, L. 20. Come è noto Mons.
Salotti s'è occupato molto da vicino della
Causa del Santo e da qui l'interesse della sua
biografia.

Altra ristampa: G. B. Calvi « Vita di S.
G. Bosco S. E. I. L. 16 » (« 5ª edizione »).

**Sem Benelli non è ebreo
ma Caterina
è sempre... storta**

ROMA, 25 pom.
Sem Benelli ha diretto al *Giornale d'Italia* una lettera con la quale dice che « alla lotta che i giornali cattolici fanno contro la storia al proposito di *Caterina Sforza* » non egli si è opposto « perchè la storia alla quale mi sono attenuto non è stata nemmeno scalfita dai cento e più articoli scritti contro di lei.

« Ma i suddetti giornali nel loro furor battagliero hanno affermato, quasi con ebrietà, che io sono Ebreo: mi chiamano il *tosco ebreo*.
« Tosco sì, e senza doppi sensi; ma ebreo no.

« Io rispetto gli Ebrei, ma non sono ebreo. Sono cristiano e cattolico, battezzato nella bella chiesetta del paese di Fioletto, caro al Fiorentuola, nella diocesi di Prato. E non sono figlio di ebrei, ma appartengo ad un'antica famiglia toscannissima ed ho fra i miei avi anche dei preti, compreso quel Martino Benelli che scoprì le lettere di Ser Lapo Mazzei e le offrì allo studio ed al commento di Cesare Gualisti. Era della mia famiglia, bibliotecario della Riconciana, eccellente filologo e canonico

« Ho anche fatto gran parte dei miei studi presso i Padri delle Scuole Pie.

« Mi han chiamato Sem perchè chi mi ha fatto da padrino al battesimo si chiama Sera Nardi, di vecchia famiglia toscana, anche lui, conosciuto ed amato da tutti i suoi concittadini ».

A noi torna molto gradita questa dichiarazione di Sem Benelli, non perchè ci punga verso gli ebrei dissenso che non sia quello categorico ma spirituale e caritativo; della Verità; ma poichè una professione di Fede è sempre bella e tanto più quando i suoi accenti sembrano esprimere affetto e commovimento al ricordo e al fatto divino del Battesimo.

Ma — ci perdoni l'autore di Caterina Storza — il suo torto non è perciò più lieve, anzi si aggrava, soprattutto per la dimenticanza dei doveri più elementari che come figli ci legano alla più alta e divina delle Madri: la Chiesa.

Alla storicità dell'opera nei passi più incriminati non si sono infatti opposte da parte dei suoi critici delle semplici declamazioni, ma dei richiami, dei confronti, delle citazioni. Si sono nominati dei testi e rivendicate delle fonti, le quali, fino a prova contraria, restano indi-

E allora Non basta dire e ripetere come fa Sem Benelli che la storia non è neanche asfaltata. Bisogna provarlo. A meno che lo scrittore non voglia applicare a se stessa grossa parola, nel senso che la sua opera non ha non diciamo riflesso, ma neppure adombrato e neanche lontanamente attinto la verità di certi fatti quale è e rimane nei documenti. Sino a dimostrazione contraria.

Le solenni onoranze a Mons. Galbiati

MILANO, 25 pom.
Per il prossimo 12 maggio sono
preannunziate solenni onoranze al-
l'illustre Prefetto dell'Ambrosiana,
mons. ~~.....~~ Galbiati, e già mol-
te adesioni autorevoli sono perve-
nute da autorità civili ed ecclesia-
stiche.

La più alta adesione è testimoniata a mons. Galbati in un lusinghiero telegramma del Papa, a firma del Cardinale segretario di Stato Pacelli, nel quale il Pontefice si dice lieto di unire « l'Augusto auspicio all'universale consenso onore meritamente onorasi la diuturna e indefessa attività dell'Illustre Prefetto dell'Ambrosiana e gli augura il felice compimento dei suoi disegni e la piena efficienza del glorioso Istituto Federiciano, mentre si placa di cuore al festeggiato, che diventi aiuti e gli invia con amore affetto l'Apostolica Benedizione ».

Il Comitato promotore ha pubblicato un manifesto, ove è detto: Nell'intento di assecondare il primo impulso dato già, in epoca non lontana, da Achille Ratti alla grande Istituzione Federiciana, e on la lusinga di compierne i disegni secondo le altissime finalità a cui Egli, oggi Papa XI, vuole avviare le opere culturali, l'Amrosiana è chiamata, oltre che a

Leve iniziative di schiatta ed ele-
zioni, e, per di più, la politica non
propugnava la propria efficienza nel
più assiduo campo della ricostruzione
scientifica, e però ad un più in-
tenso sfruttamento dei tesori di sa-
gacità e d'arte nell'insieme istituito
per i nostri giorni. E' vero che la
propria attività scientifica attraverso
un piano molteplice di severe
pubblicazioni adeguato alle superiori
sempre più avvedute con riflettori
della cultura, e che, per di più, si
trattava di un'abbondante suppellettile bi-
bliografica di modernissima consul-
tazione che consenta lo svolgimento
del nobile programma fra il ge-
nerale e il particolare, e che, per di
più, si trattasse di un'attività che si
svolgeva negli Istituti di alto sa-
nere, e che, per di più, si trattasse
di questa Italia che si rinnova. Tu-
glio vedeva e vede mons. Galbati
e non quel meraviglioso fervore che
si era manifestato in questa Italia
della prima guerra mondiale, e che
oggi, dopo le più varie trasformazioni
operative e computate, nella cerimo-

FINZIONI, ILLUSIONI, MISSIONI DELLO SCHERMO

Il film e i popoli di cultura inferiore

Abbiamo dato ieri nella sua integralità la relazione su «il film e il cancello», presentata al Congresso internazionale di Roma. Diamo oggi un altro testo che si presta a ulteriori meditazioni. E' quello dell'intenzione dei films sui popoli di civiltà inferiore.

Si assicura, inoltre, che il cinema ha esercitato una grande influenza sopra gli indigeni, in senso che, tanto più grande è il numero di spettatori così fisicamente e psichicamente meno sviluppati. Ma questa influenza si aggiunge, e piuttosto nociva, visto che la maggior parte dei films americani ed europei mostrano talvolta le passioni umane, i delitti, i vizi sotto una luce attraente. Ne deriva che gli indigeni, che sono allo stato primitivo, naturale d'imitazione, imitano le scene di delitto e di depravazione che vedono sullo schermo. Di conseguenza, si rende il cinema responsabile dell'aumento dell'immoralità e della criminalità fra quelle popolazioni.

Si sostiene pure che il cinema ha causato l'abbassamento del

Attentato al prestigio della razza bianca

I films incriminati dimostrano una maniera cruda e suggestiva, i peggiori lati della vita occidentale, a modo che, oltre ad essere perniciosi per gli indigeni, diminuiscono il prestigio della razza bianca e mettono ai vari nazionalismi dei pretesti per accendere le passioni. «Non buona fede», la nostra civiltà non è essere un modello di corruzione.

I Governi interessati non sembrano essersi resi conto del pericolo, non prendono misure; la Federazione delle Associazioni Fondatrici per la Società delle Nazioni ha raccolto il grido d'allarme e, nel suo XIV Congresso, tenutosi a Ginevra nel 1932, ha chiesto che l'Organizzazione delle Nazioni, dotata l'imprimatur internazionale, si occupasse, voglia prendere in considerazione il problema dell'influenza nociva dei films occidentali e affidare lo studio alla Commissione Permanente dei Mandati ed all'Istituto Internazionale del Cinema Educativo.

della razza bianca, soprattutto ciò che è ancor più grave, della donna bianca, per la rappresentazione d'ogni sorta di turpitudini, di scene amorose e di nudità.

«L'Occidente», secondo me, nei paesi tropicali, visto che è così abituato; pure, la nudità, quale apparisce sullo schermo, è così artificiosa, così ricercata nei suoi effetti, che è di natura tale da risvegliare le tendenze più facili da immaginare che a danno dei costumi. I compositori hanno un'estrema importanza in tutti i paesi nei quali non ci si baccia in pubblico. Sono considerazioni troppo poco serie in se stesse, purtroppo, per i direttori ed anche per i censori, ma non si rendono sempre conto della mentalità e delle abitudini dei popoli orientali ed africani e delle loro reazioni.

L'Occidente visto alla "luce", del film

L'europeo, infatti, sa qual valore attribuirle alle rappresentazioni artistiche, e non può che apprezzarle come tali.

per eseguire la ostra inchiesta
siano indirizzati:

a) ai Ministri della Colonia
e dei Principali Stati colonizzatori di
Europa; al Governatore, al
ministro generale o amministratore di
ogni Colonia protettorale, o man-
dato; c) ai Ministri dell'Educa-
zione nazionale degli Stati liberi del-
l'Asia e dell'Africa; d) ai missiona-
ri e ai preti di ogni ordine
e di ogni setta delle
religioni nazionali; e) alle Società
scientifiche ed ai particolari esperti
nelle questioni asiatiche ed afri-
cane.

vere condizioni della vita che
conduce in Occidente; ma l'Africa
no e l'asiatico che all'inferno di
quella rara eccezione, ignoramomo
tali condizioni, sono portati a con-
fronto con quei films sensazionali e
immorali che hanno dato origine
zioni della vita occidentale corrente
e reale. Si dice infine che, contra-
riamente alle sue possibilità, il ci-
nema, contrariamente a quello che
potrebbe fare, difonde in tal guisa
una falsa concezione della vita dei
paesi che ha fatto il suo lavoro e
nella conoscenza reciproca, che è
la condizione d'una solidarietà

Influenza nociva gli indigeni

Abbiamo lanciata un migliaio di lettere circolari nelle quali chiediamo le più ampie informazioni sul valore del cinema come mezzo di ricreazione e come mezzo di educazione e di insegnamento; sulla sua utilità benefica e malefica; sulla legislazione che regola i suoi contratti le proiezioni cinematografiche; sulle possibilità di impiego e di sviluppo del cinema e sui generi di films meglio indicati per gli indigeni; sul valore etico e estetico del cinema; e sui problemi del cinema dal punto di vista commerciale ed orientale; sulle impressioni ed apprezzamenti dei popoli africani ed africani sui films occidentali, e infine sull'utilizzazione del cinema per aiutare alla conoscenza della civiltà, dei costumi, dei usi e costumi, ecc. più fini di una solidarietà umana più larga e meglio compresa.

Fino ad ora abbiamo ricevuto più di duemila risposte dalle più varie provincie africane. Dall'alto Volta, sommario di quelle

ma più vasta e meglio compresa. Certo, questi inconvenienti sono gravi, molto gravi, e sarebbero da evitare. Ma la grande maggioranza dei paesi che hanno pubblicato un appello di questo genere, come Burnet e Martelli hanno dato alle apparecchi cinematografici: «The devil's Camera», la «macchina del diavolo».

Non potremmo pensare a elevare le obiezioni contro il fuoco soltanto perché il fuoco è causa di bruciature e di incendi? Così come per condannare i brutti quadri, le brutte statue, i brutti versi — che sono anche brutti quadri, brutte statue, brutti versi — noi non diciamo mai della pittura, della scultura o della poesia, così non dobbiamo dir male del cinema perché vi predominano i cattivi films. Dobbiamo al contrario sperare che, nel prossimo futuro, il cinema sarà intelligente, e che le mani del quale la macchina è uno strumento docile, possa prendere unicamente alle sorgenti del bello, del buono e del vero, che hanno un valore sentimentale e morale. Invece, per i popoli dell'Africa,

...che avrà luogo il giorno 12
a, che prossimo. Sua Eminenza
Cardinale Schuster, Arcivescovo
Milano, si degnò di conserva-
re con le sue proprie mani al fe-
ggiato una medaglia d'oro com-
memorativa. Mentre pertanto si pen-
da dotto e da competenti a pro-
vare, a suo tempo, la pubblicazione
di una storia accolta di eccellen-
za di storia e di filologia, di lette-
ra e d'arte in onore di monsi-
gnor Giovanni Galbati, vogliamo
però che quanti in altre occasio-
ni hanno dimostrato un cordiale
interessamento all'istituto di fon-
dazione e per la persona di mon-
signor Giovanni Galbati, siano nel

La salma del conte di Salemi tumulata a Bassano

BASSANO DEL GRAPPA. 25 pom. - È stata trasportata dal cimitero di Crespano del Grappa al tempio-ossario di Bassano, - sarà inaugurato il 13 marzo prossimo - la Salma di S. A. R. Umberto di Savoia. Aosta conte di Salemi morì il 19 ottobre 1918.

Prezianziavano le LL. AA. RR. il Duca di Aosta ed il conte di Torino e varie autorità.

Dopo la benedizione a Crespano con un autocarro militare, il feretro avvolto nel tricolore è giunto a Bassano ricevute dal podestà e dal segretario politico. Dopo un rito religioso la salma è stata deposta in un sarcofago appositamente costruito nella cripta del tempio.

Angherini, Paolo. Eccellenze
Perduri, Piero de' Frances-
chi Arrigo Solmi. De Vecchi di Val-
mo. Balbino Giuliano. Bruno
Maciari, Jener Matolani, Marcel-
Visconti di Modrone; il comm.
nos Argenti, il gr. uff. Innocenzo
le conte Carlo Radice Fossati.
lo, L. E.E. Camillo Serafini
Franco Ratti, il comm. Bartolo-
Mercuri, Antonio Mercuri - un-
tulo di autorità e di istituti reli-
si, politici e letterari.

LE NUOVE OPERE DELL'URBE



sinistra: il monumento a Bolivar in Via Flaminia - in alto: il Duce percorre il meraviglioso Vaticano - in basso: la folla in contemplazione delle Targhe Geografiche dell'Impero - a destra visita inaugurale alla Mole Adriana

Curatevi con lo iodio nascente

È il rimedio più potente
sotto il più piccolo volume.
Una compressa Viviodo
contiene numerosissimi at-
omi di Jodio nascente ciascuno
dei quali possiede il massimo
potere di energia atomica.

Se si prende coscienza
di jodio nascente
che questa soluzione distrugge tutti
senza bruciare né macchiare e accor-
rizzazione.

PRINCIPALI

jodio nascente

VIVIMODO

contro
tutte le anemie, la
tubercolosi, convales-
che diffici.

La cura di jodio nascente VIVIMODO
indispensabile in tutti questi
in particolare modo in primavera,
autunno, durante i periodi di
alimenti o scarsi di malati.

Prendere, prima di cominciare, una compressa di VIVIDO, il più potente e sicuro di tutti i diuretici. VIVIDO, infatti, agisce in modo progressivo, mantenendo la diuresi anche dopo le compresse. Quando si vuole diminuire la dose, basta per i bambini diminuire la dose.

iodio nascente
VIVIDO
 contro
 l'infatismo, glaucoma,
 denodii, gozzo del
 tanari.

Lo iodio nascente dà ricchezza ai periodi a tutte le altre compresse, rapidità che per la cura che più sova.

iodio nascente

iodio nascente
VIVIOPO

contro
l'influenza, la bronchite
e i raffreddori, mal di gola,
la laringite, catarrhi nasali,
ti infreddi a cura intensiva.

Fare la medesima cura intensiva
indicata: fare gargasime alla
della bocca due o tre volte al
(una compressa **VIVIOPO** in
chiere di acqua tiepida).

iodio nascente
VIVIOPO

contro
l'asma, l'enfisema,
l'attacco del cuore e
la circolazione, vanno
emorroidi.

Cura Interna come sopra in
casi assai notevoli sono
ottenuti in malati per cui
era vana.

Io dico nascente

VIVENDO

contro
arteriosclerosi, an-
sma, gotta, reuma-
tismo, ecc.

Una cura di tipo nascente, come bre-
gliore depurativo, e di forma-
zione.

ti o impedisce la
urico (vedere a cura sopra)

Je dio nascente

VIVIDO

contro
l'eczema, le violenze
bruffoli, le ulcere

La doppia cura con la **VIVIDO** è di un'efficacia
e trattamento interno
trattamento esterno:
giore in un mezzo
della compressa **VIVIDO**
altrettanta glicerina
lare e medicare a
di curare

Je dio nascente

VIVIDO

VIVIVO

contro tutte
le ferite, i tagli,
ture, piaghe di ogni
tura

Lavare e barnare a fuoco
con una soluzione di
VIVIVO per un quarto d'ora
d'acqua. Fare mentovato
questa soluzione. Per le ustioni
sicure, mettere una spugna
sulla piaga e metterla in
pressa **VIVIVO** durante tre
giorni.

Jodio nascente

VIVIVO assoluto

...azione here,

sterilizzanti
delle acque
la frutta, di legumi
Per l'acqua da bere, una compressa
VIVIPDO per 1 litro d'acqua.
Vivipdo in frutta e legumi
con una soluzione di
per un quarto di litro di acqua.

odio nascente

VIVIPDO

cura della bocca

Una compressa VIVIPDO per
un litro d'acqua.
Refrattaria all'acido
re d'acqua
cualcosa lo affie e la carie
gengive, immagina l'altito.

odio nascente

VIVIPDO

Benefici
perme della
Mente
Attiva
s det

VIVIOD

igiene intima.

Una compressa per lire d'oro. Naria Ilogida costituzionale, igienica, eccellente. Per il leucorrea, uterale e vaginale. VIOD assicura la sterilità nei tessuti interni con dolcezza.

VIVIOD

il tubetto di 30 compresse in tutta l'Italia - Chiedetelo alle buone farmacie.

Pubblicità autorizzata Prefettura N. 1061

